

GRUMELLO

# Rinasce il vigneto attorno a Ca' San Marco

## Triplica l'azienda Pecori Giraldi: una cantina e altri sei ettari di uve Valcalepio doc

Chi percorre la trafficata provinciale 91 della Valle Calepio, ma anche chi dall'autostrada A4 alza gli occhi verso la collina di Grumello vede in questi giorni spiccare tra il verde e le poche case della località Codera una grande «macchia» di terra dove sono iniziati i lavori per la realizzazione di un nuovo grande vigneto.

Sei ettari attorno al rustico che ospita la trattoria «Ca' San Marco», che due anni fa hanno cambiato proprietà passando nelle mani della tenuta vitivinicola del conte Galeazzo Pecori Giraldi. Sei ettari che, su progetto dello studio «Maffi progettazioni» di Sarnico, cambieranno volto: da area incolta e abbandonata, a vitigno che, una volta «a regime», produrrà uve di Valcalepio doc.

*Il piano di sviluppo prevede anche la ristrutturazione dell'edificio che ospita la trattoria*

Una volta che l'appezzamento sarà riqualficato e trasformato in vigneto, l'intera collina di Grumello sarà coperta dai filari tra cui

spiccheranno solo le poche abitazioni della località Codera e una grande cantina. Il conte Pecori Giraldi, proprietario anche della splendida tenuta in zona Calvario, ex casino di caccia circondato a sua volta dai vigneti, ha deciso anche di realizzare una grande cantina di circa 1.500 metri quadrati di superficie, parzialmente interrata, che ospiterà la sala degustazione, la tinaia, la bottaia e un'area per il «barrique» dove saranno accolti i vini della riserva «La rotonda».

Anche il caseggiato fatiscente che ospita la trattoria «Ca' San Marco», meta di appassionati di cucina tradizionale bergamasca, verrà completamente ristrutturato e acco-

glierà, almeno nelle intenzioni, anche una struttura ricettiva con stanze per il pernottamento.

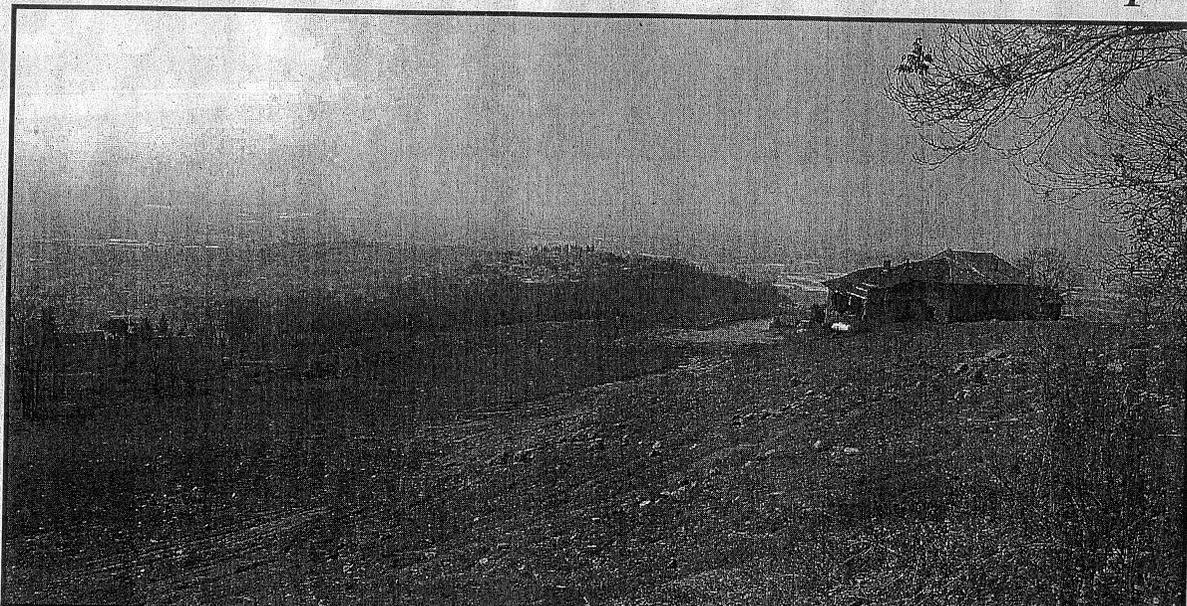
Tutti gli interventi sono previsti nel piano di sviluppo dell'azienda vitivinicola del conte Pecori Giraldi, approvata dalla Giunta comunale a ottobre del 2002, piano che prevede la realizzazione delle opere nell'arco di circa cinque anni.

Attualmente sono in fase di completamento i lavori di livellamento dei terreni e nei prossimi mesi si passerà alla piantumazione dei vitigni. Nelle intenzioni il vigneto dovrebbe essere produttivo nel giro di due/tre anni. Il vigneto non sarà a terrazze, ma a filari o, come si dice in gergo, «a ritocchino». Con questo nuovo grande vigneto, triplicherà la produzione vitivinicola della tenuta Pecori Giraldi che attualmente coltiva un appezzamento di circa tre ettari attorno alla tenuta in zona Calvario.

Una curiosità: a guidare l'azienda Pecori Giraldi è la moglie del conte Galeazzo (che si occupa di alta finanza). La signora Maria Abate segue personalmente tutte le scelte commerciali e strategiche dell'azienda di famiglia.

«Ci pare che questo sia un progetto di grande importanza per Grumello - sottolinea il progettista Alberto Maffi - e per una zona che da anni era semiabbandonata e lasciata un po' a se stessa, tanto è vero che l'intervento è stato avviato con un completo disboscamento dell'area. Disboscamento che ha permesso, tra l'altro, di riportare alla luce tracce di un vecchio vigneto, che però era impossibile salvare. Questo progetto è un'iniziativa in cui l'azienda Pecori Giraldi ha creduto fermamente per incrementare la produzione e la presenza dei vini della tenuta sul mercato».

Claudia Mangili



L'area attorno alla trattoria Ca' San Marco diventerà vigneto (foto San Marco)

VILLONGO

## Tre incontri sulle medicine alternative

Ayurvedica, la medicina tradizionale cinese omeopatica. Il mondo della cosiddetta medicina alternativa è visto in modi diversi, in netta contrapposizione a quella della scienza tradizionale. E proprio l'oggetto «alternativo» suscita più delle volte, una certa diffidenza. Basterebbe però avvicinarsi con un approccio diverso per scoprire che per curarsi può attingere a tutte le medicine, compresa quella occidentale.

Basterebbe, semplicemente, conoscerle un po' meglio. Da questo proposito muove una serie di conferenze organizzate dal Comune di Villongo sul tema «La guarigione consapevole». I tre appuntamenti ai quali parteciperà in veste di relatore Cosimo Calvi medico specialista in scienza dell'alimentazione. «Il linguaggio del corpo» sarà l'argomento della prima conferenza e si svolgerà stasera a partire dalle 20,30 al Centro diurno anziani di via F. Ma. Le altre due serate terranno il 19 e il 26 maggio, sempre alle 20,30 e guarderanno «Le fonti di energia che animano la nostra esistenza» e «Il perché della guarigione».

LOVERE

## Aprire la ludoteca voluta dal Consiglio dei ragazzi

Una serie di iniziative si concluderà sabato all'Istituto comprensivo di Lovere alla presenza di autorità scolastiche e civiche dell'alto Sebino. In primis, è in programma l'inaugurazione della ludoteca chiesta dalla Giunta e dal Consiglio comunale dei ragazzi.

Ogni anno i due organismi decidono di spendere la cifra messa a disposizione dall'Amministrazione di Lovere e Castro per opere in ambito ambientale. Quest'anno la cifra di 1.000 euro donata dal Comune di Castro sarà divisa a metà tra il finanziamento del progetto di telemedicina in dialisi seguito dall'équipe del «Bolognini» di Seriate e per

la realizzazione dei murales realizzati nella sala della ludoteca delle scuole elementari «Falcone e Borsellino» dagli studenti della terza B del liceo artistico di Lovere, coordinati dal professor Marcello Piemontese.

Alle 11 sarà inaugurata ufficialmente la ludoteca alla presenza dei sindaci di Lovere e Castro, del presidente di Comunità montana Alto Sebino, del direttore del Provveditorato Pietro Snaiderbaur, del preside del Liceo artistico e di tutte le scuole del territorio, dei presidenti del distretto e dei rappresentanti dei genitori. A far gli onori di casa la dirigente scolastica Agnese Cotti.

Contemporaneamente s'inaugurerà anche il centro risorse, con la nuova sala informatica che offre la possibilità di accesso a tutti i docenti per ogni lavoro didattico e per l'autovalutazione.

Sempre sabato sarà consegnato al presidente della Comunità montana Alto Sebino il cd rom in cui sono stati copiati sia i disegni che le indicazioni del piano di evacuazione del Cear, il Centro di educazione ambientale residenziale situato a Monti di Rogno e di proprietà della Comunità montana.

Il cd rom è stato realizzato dagli allievi delle terze A e C della media «Giovanni XXIII».